

**CONVEGNO Lugano-Paradiso 30 SETTEMBRE 2016**  
**Psicotrauma e sostegno psicologico**  
**Le esperienze di Parigi, Bolzano, del Ticino e della Romandia**

“Il deragliamento del treno  
in Val Venosta:

l’esperienza degli psicologi  
dell’emergenza di Bolzano”

**Dott.ssa Silvia De Vita**

Lugano, 30.09.2016

# FASE DELL'EMERGENZA

## ALLARME

- **09:03:55** viene dato l'allarme: un passante chiama il 118 e avvisa che un treno è deragliato "non vedo persone ma sento le urla".



Il treno regionale R108 viene travolto da una frana

30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita



400 m<sup>3</sup> di fango fanno deragliare il treno

30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita



Le cabine passeggeri sono riempite di fango fino a 1,6m

30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita



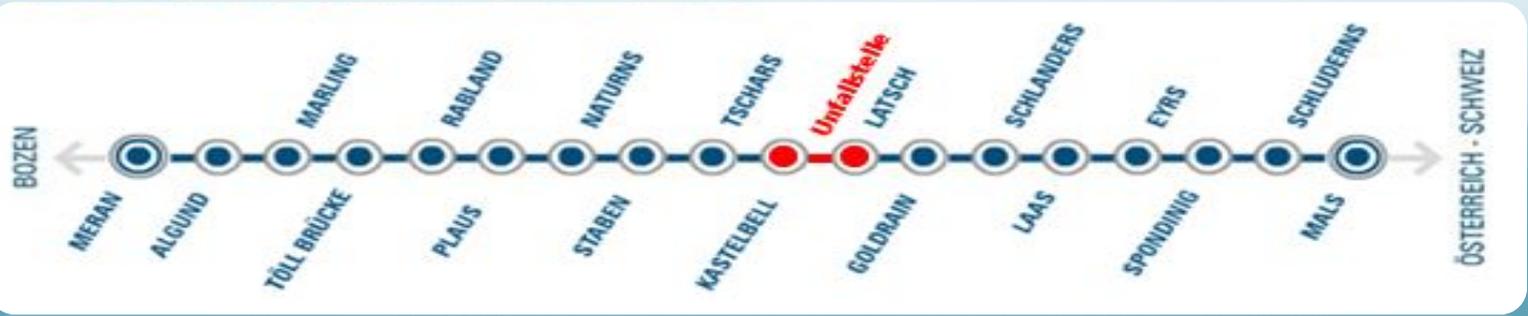
30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita



30.09.2016

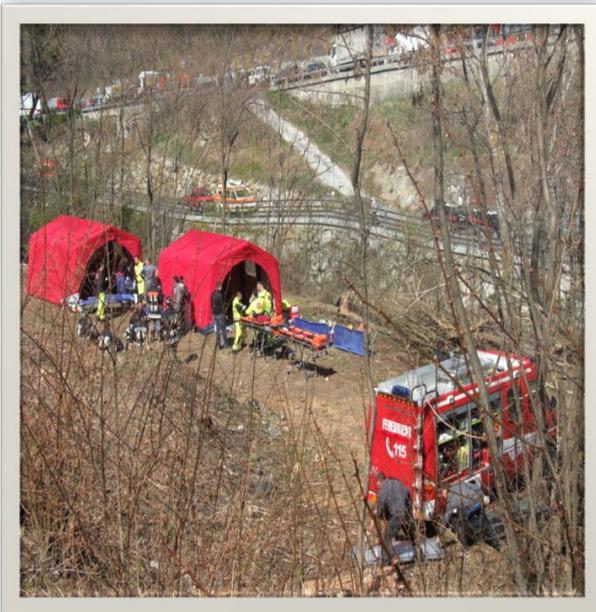
Dr.ssa Silva De Vita



- 80 metri dal treno in direzione Castelbello:



- PMA



- Sosta ambulanze

- Sosta elicottero

- Verso Laces a 1,4 Km è stato posizionato:

- Triage

- RTH Eliporto

- KTW luogo di sosta

- Camera ardente



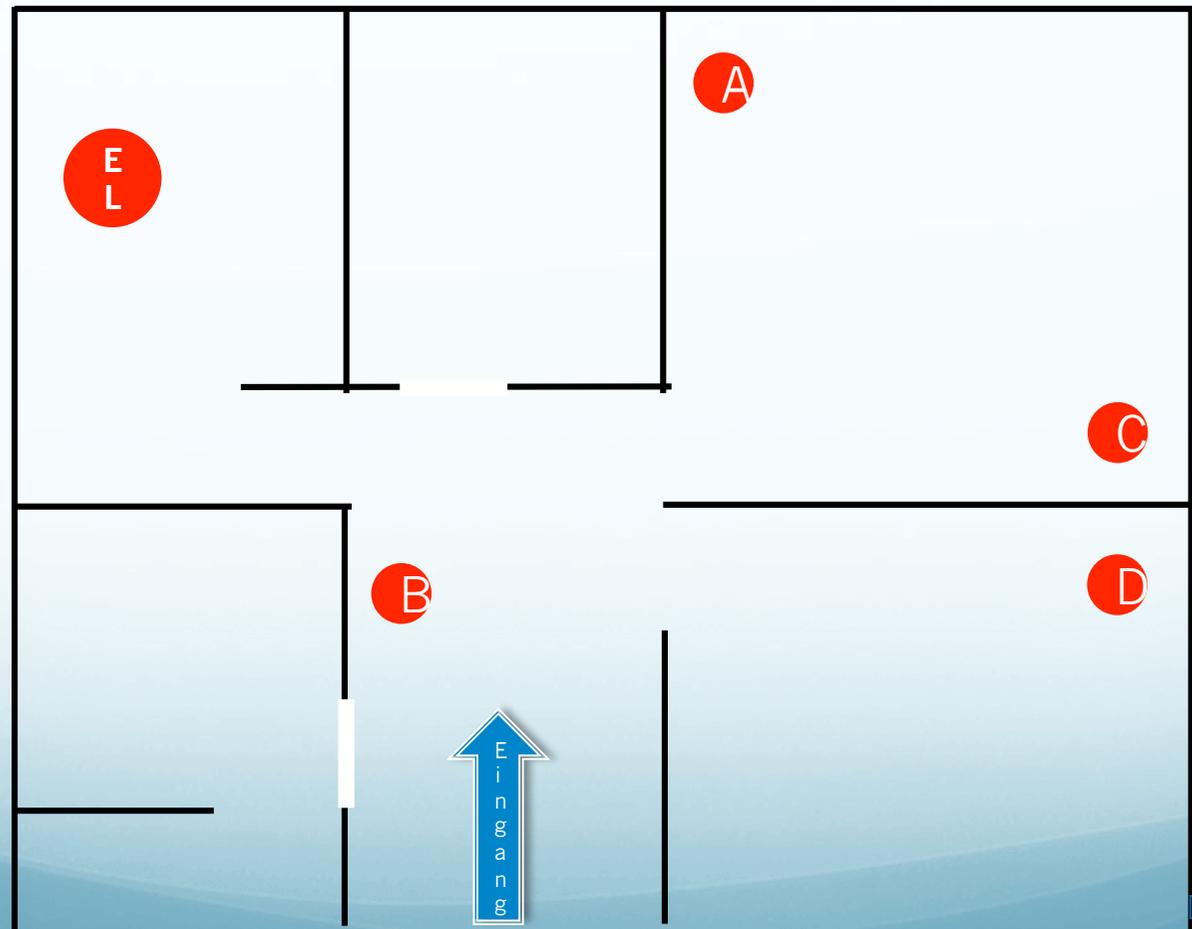
30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita

- Parenti, conoscenti e amici sono stati accolti presso l'ospedale di Silandro dove sono giunte anche le salme



# Il primo piano ci è stato concesso per organizzare il sostegno dei parenti e il riconoscimento delle vittime



Organizzazioni	Collaboratori	Mezzi
Servizi di Soccorso	122	12
	9 Medici 2 Infermieri	
	7 Psicologi	
	20 NFS	
Soccorso alpino	24	2
Vigili del Fuoco	329	42
Protezione civile	6	
<b>TOTALE</b>	<b>519</b>	

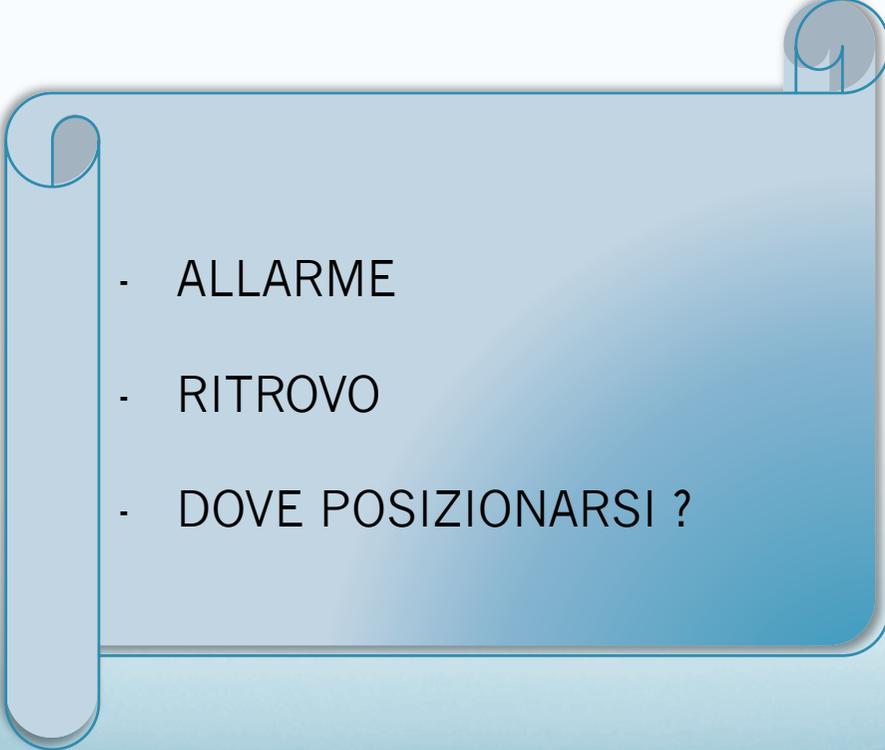
ESITO	
Feriti lievi	2 persone
Feriti di media gravità	21 persone
Feriti gravi	5 persone
Deceduti	9 persone

# ALCUNE LINEE GUIDA



# 1. STEP

- LA FASE DELL'EMERGENZA

- 
- ALLARME
  - RITROVO
  - DOVE POSIZIONARSI ?

# QUALI DIFFICOLTA'?

- **LA COMPLESSITA' DELLO SCENARIO**
  - COME RECUPERARE LE PERSONE
  - COME TRASPORTARE I CORPI
  - TENERE I CURIOSI IN SICUREZZA
  - RUOLI E FUNZIONI SI STRUTTURANO NEL TEMPO
  - IL PROBLEMA DELLA FIDUCIA
  - L'AVVIO DELLE INDAGINI CONTESTUALMENTE AI SOCCORSI

- **DEFINIRE LA FINE DELL'EVENTO**

- CONFERENZA STAMPA ALLE 19

- VISITA A CONOSCENTI ALL'OSPEDALE

- I NUOVI MEDIA SEMBRANO RIDURRE I TEMPI DELL'ATTESA INCERTA

**➔ Durante il soccorso il tempo del soccorritore è dettato dai tempi del ritmo del lavoro, dai protocolli, dalle collaborazioni. Per i parenti invece il tempo è un tempo sospeso, senza confini: il presente si fa eterno, il futuro è rinviato.**

- **NECESSITA' DI AVERE UN FORTE COORDINAMENTO:**
  - Diversi ruoli
  - Corretto collocamento
  - Acquisizione di informazioni corrette
  - Avere un referente
  - Analisi delle domande e dei bisogni inespressi

# STEP 2

- SOCCORSO AI FERITI
- TRASPORTO DEI DECEDUTI
- SOSTEGNO AI PARENTI
- GESTIONE DI MEDIA

- L'assenza si riempie di altre presenze: parenti, soccorritori, spettatori, amici, mass media. Ecco allora che l'assenza assume la forma di un'identità collettiva. Lo scenario diventa un dramma collettivo.

# STEP 3

- RICONOSCIMENTO DEI CORPI
- COMUNICAZIONE AI PARENTI  
DEL DECESSO
- CONFERENZA STAMPA

Emergenze di questo tipo pongono due interrogativi:

- **Cosa è la salute?** Gli interventi d'emergenza vogliono preservare e/o ristabilire la salute di tutte le persone coinvolte. Per “rinascere” bisogna essere “rimessi al mondo”. Nell'essere rimessi al mondo la relazione fra vittime e soccorritori diventa di primaria importanza. È in essa che le vittime possono sentire rispuntare i primi germogli di fiducia e speranza. Ecco perché è così importante che i soccorritori partecipino al debriefing.
- **Cosa è il tempo?** Nelle catastrofi il primo traguardo è salvare la vita fisica dei sopravvissuti e portarli in un luogo sicuro, dove l'evento esterno come tale finisce. Le reazioni interne invece perdurano: ricordi di cose viste, rumori uditi, odori percepiti, pensieri insoliti ed emozioni sconosciute. Con il debriefing l'impossibile diventa possibile, in un racconto con un inizio e una fine.

# 4 STEP

- FASE DI POST EMERGENZA

- DEBRIEFING AI SOCCORRITORI
- DEBRIEFING AI VIGILI DEL FUOCO
- DEBRIEFING AI NFS
- DEBRIEFING AI PARENTI

- Spesso difficile da attuare perché viola i presupposti su come funziona il mondo:

Il soccorritore soccorre,  
non deve essere anche soccorso

# DEBRIEFING



”Ogni dolore può essere  
sopportabile se lo si narra o se  
ne fa una storia”

(Bixen)

- La narrazione è il filo conduttore del debriefing.
- L'inibizione attiva di pensieri e parole esercita un effetto negativo sulla salute. Ogni assenza di parola può tradursi in ruminazione.

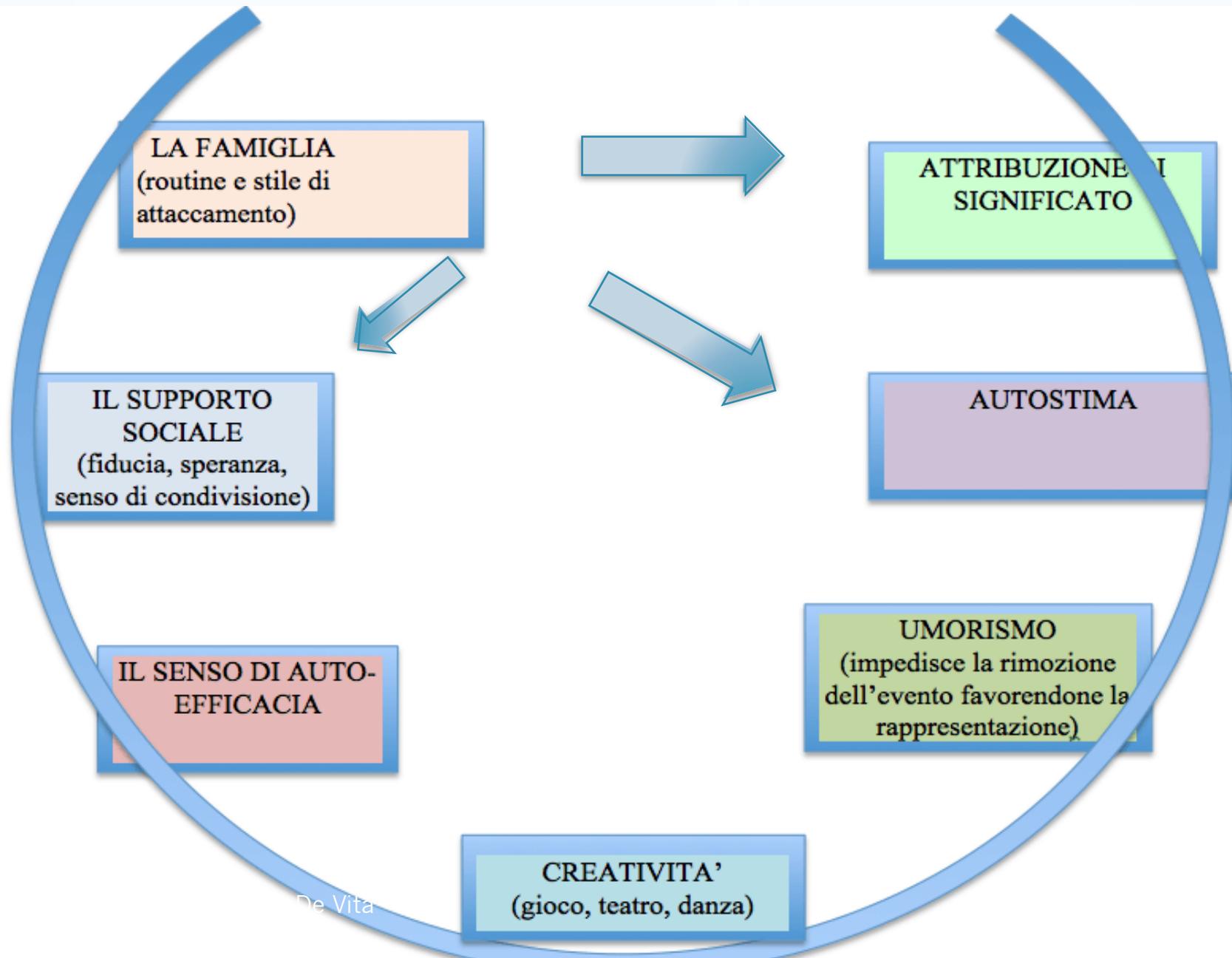
- Anche **l'identità psicologica** sembra essere data dalla continuità delle narrazioni e dalle relazioni interpersonali più che dal corpo geneticamente riconoscibile.

(Sbattella, 2011)

- Una realtà da indagare è allora sicuramente l'insieme delle relazioni che legano la vittima alle persone significative per sé.

- I passaggi 6 e 7 del debriefing ci permettono di porre attenzione al futuro, alle potenzialità delle persone, alle reazioni resilienti che ognuno di noi può attivare dopo un trauma.

# Un modello di resilienza



- Parlare di resilienza presuppone aprirsi ad un approccio che tenga conto della complessità del reale, delle complesse relazioni.

- Non è vero che le persone resilienti sono felici; anzi, la resilienza presuppone in un primo momento grande sofferenza a cui segue la capacità e la volontà di affrontare la situazione prima di superarla.
- Essere resilienti non vuol dire essere immuni, ma piuttosto essere capaci di recuperare.

# FASE 7: IL RITUALE



Dal protocollo della  
dr.ssa Gisela Perren

- Faremo prevenzione se riusciremo ad attivare tre principi:
  - il controllo degli eventi
  - la comprensione dell'accaduto (trovare un senso)
  - la coerenza degli eventi

- Potenzieremo la resilienza se riusciremo ad attivare:
  - Le risorse interne del soggetto (fattori individuali)
  - Fattori familiari (calore, coesione, interesse)
  - Il significato attribuito all'evento nella storia del soggetto e nel suo contesto di riferimento
  - La presenza di sostegno sociale

E ciò lo otteniamo attraverso alcuni strumenti chiave:

- Il debriefing
- La narrazione
- Il refremiting
- Il sapersi mettere in rapport
- L'attivazione delle risorse
- L'EMDR

# E per i professionisti dell'emergenza anche attraverso

- Stesura dei protocolli
- Formazione sulla propria intelligenza emotiva

# AUTOCONSAPEVOLEZZA

- Qual è il confine tra me e l'altro, tra il mio lutto e il suo lutto?
- Quanto empatico devo essere nella relazione con i familiari? Qual è la “mia” giusta distanza ?
- Qual è il mio limite di tolleranza dell'incertezza? Dell'errore? (non avere potuto fare tutto/ non sapere fare tutto)
- Riesco ad ascoltare la mia intelligenza emotiva?

- Ecco allora che diventa fondamentale farsi una mappa mentale non solo sulla situazione che troverò, ma anche su come lavorare in gruppo, sulle proprie emozioni, sulle proprie reazioni.

Alla fine noi lavoriamo per quell'attimo in cui  
un'immagine diventa indimenticabile.

# SERVIZIO DI PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita

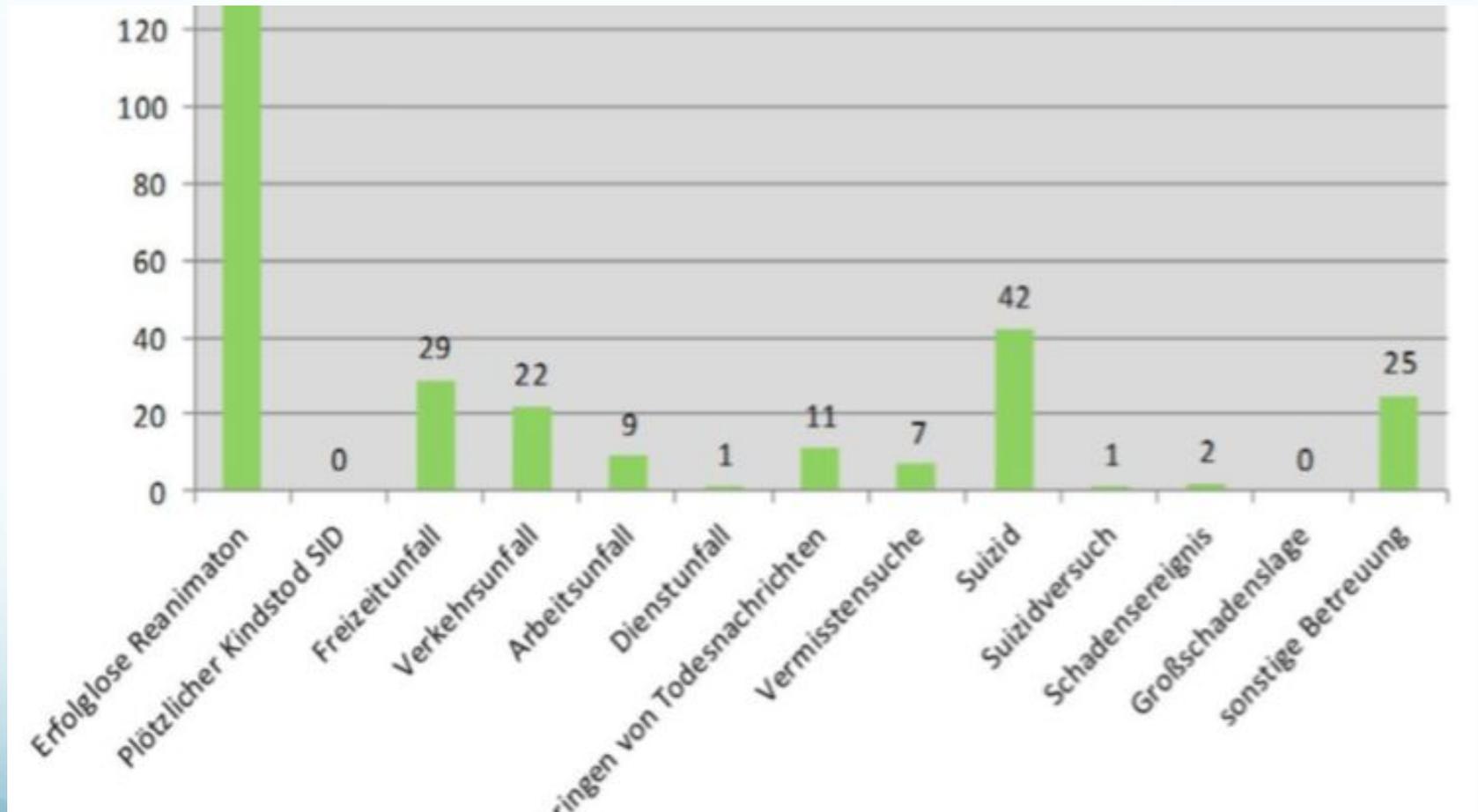
- È un servizio pubblico gratuito dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige
- 18 psicologi-psicoterapeuti con formazione specifica in psicologia delle emergenze
- Allarme dal 118
- Stretta collaborazione con Nfs e Peer



# Richieste di intervento

- Suicidio
- Ricerca di dispersi
- Incidenti nel tempo libero
- Incidenti stradali
- Incidenti sul lavoro
- Incidenti di operatori del soccorso
- Violenza domestica
- Maxi emergenze (incendi, alluvioni, deragliamenti, terremoti)
- Comunicazione di decessi
- Rianimazione fallita

# 293 INTERVENTI NEL 2015





**Assistenza spirituale  
d'emergenza**  
Assistenza umana nell'emergenza

30.09.2016

Dr.ssa Silva De Vita



# Definizione

- È un servizio volontario della Croce Bianca
- Formazione di base (30 ore)
- Formazione sanitaria (24ore)
- Tirocinio (1 anno)
- 10 Gruppi distribuiti su tutto il territorio
- 128 assistenti spirituali
- 190 interventi all'anno

# L'assistenza è:

- Immediata
- Unica
- Preventiva
- Di sostegno
- Globale
- Gratuita



**Grazie per l'attenzione**